

posso accettare, per la ragione che, se si deve prima discutere di un emendamento — quello sui limiti di età che viene solo all'articolo 41 — non si può riprendere la discussione dell'articolo 25 dopo l'articolo 29-ter.

Discuteremo l'articolo 25 quando sarà il momento.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Modigliani aveva accettato l'aggiunta nel senso che quando si fosse all'articolo 29-ter si riservava di ripetere la sua proposta.

MODIGLIANI. In tutte le Assemblee di questo mondo, quando si discute un bilancio, quando si discute una legge, accade spessissimo che si soprasseda alla approvazione di un capitolo o di un articolo; il che significa che di quel capitolo di bilancio, o di quell'articolo di legge si parlerà alla fine.

Questo è il significato del rinvio. Naturalmente se, dopo esauriti tutti gli argomenti che si sono voluti anteporre, ci si accorga che ormai è possibile liquidare subito la questione sospesa: si può anche liquidarla. Ma un rinvio come quello che propongo e che si riassume nel proposito di non accettare il danno di tutta la legge fino a che non si sia provveduto a ridurre al minimo il danno: un rinvio di questo genere non può avere altro significato che questo: alla fine della discussione di tutte le disposizioni della legge si riprenderà in esame l'articolo 25.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Meda. Ne ha facoltà.

MEDA. Dichiaro che il mio voto sarà contrario alla proposta dell'onorevole Modigliani. Non gli contesto, non dico il diritto di farla, ma neanche la ragionevolezza teorica del metodo a cui l'onorevole Modigliani accenna; capisco cioè che vi possono essere dei casi nei quali una disposizione possa rimanere in sospenso finché siasene approvata un'altra, che sia considerata come il suo naturale presupposto.

Ma qui il sospendere di deliberare sull'articolo 25 vuol dire non accettare il principio fondamentale della legge. E allora noi, più tardi, ad ogni articolo ci troveremo davanti alla stessa questione, e quello che adesso l'onorevole Modigliani chiede per l'articolo 25 potrà, fra mezz'ora, fra un'ora, domani, essere chiesto da chiunque altro su ciascuno degli articoli seguenti. In tal modo ci può capitare di trovarci, con questo sistema, in fine della di-

scussione, senza avere approvato nulla di concreto.

Io prego perciò la Camera di voler considerare l'importanza della deliberazione che sta per prendere, non nel senso, ripeto, che le si domanda una deliberazione legittima, ma nel senso che si inutilizza tutta una discussione.

L'onorevole Baratono lo ha detto molto bene poco fa: la vogliamo o non la vogliamo questa legge? Se non la vogliamo, era meglio non votare il passaggio agli articoli: l'aver votato il passaggio agli articoli significa che abbiamo accettato il principio fondamentale: e rimettere in forse tale principio nella discussione degli articoli non è corretto, e non è logico.

Quindi io, votando contro la proposta dell'onorevole Modigliani, intendo anche di affermare questo concetto; che la discussione deve procedere seguendo la direttiva sulla quale è stata posta con la votazione di mercoledì scorso che ha chiuso la discussione generale. (*Approvazioni*).

MISURI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MISURI. Per una volta tanto, trattandosi di questione tecnica e non politica, mi trovo perfettamente d'accordo con l'onorevole Modigliani.

Voterò a favore della proposta Modigliani, che implica appunto la sospensiva sull'articolo 25, senza preoccuparmi momentaneamente se tale sospensiva significhi o no, in seguito, anche l'eventuale sospensiva e il naufragio di tutta la legge.

Infatti non vale la pena assolutamente di riscaldarsi per salvare questo infelissimo disegno di legge.

Quanto al temperamento proposto, che si riferisce all'abbassamento dei limiti di età, purchè esso sia conglobato subito nell'attuale disegno di legge, convengo che esso sia un miglioramento sensibile. Però si migliora un poco la soluzione, ma non si arriva alla soluzione ideale, la quale sarebbe quella di affrontare soltanto il miglioramento economico immediato della classe dei professori universitari, senza toccare tutto il resto della congerie degli articoli del testo unico della legge, che regola l'insegnamento universitario, cosa da rimandare alla eventuale riforma universitaria generale.

PIVA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.